

ZIMERMAN FA IL TUTTO ESAURITO

Il grande pianista di origine polacca recupera il concerto del 16 marzo scorso, che era stato annullato per motivi di salute

Venerdì 9 ottobre 2009

Vicenza, Teatro Comunale – ore 20,30

Concerto straordinario fuori abbonamento

Biglietti esauriti

A distanza di pochi giorni dal doppio appuntamento con Salvatore Accardo, che ha inaugurato la stagione numero 100 della Società del Quartetto, l'associazione vicentina prosegue le celebrazioni del centenario, venerdì 9 ottobre, con il recital di uno dei più acclamati pianisti della scena internazionale.

Lui, Krystian Zimerman, aveva aderito con entusiasmo all'invito del Quartetto già nel marzo scorso, ma un'improvviso malanno fisico gli aveva impedito di onorare l'impegno.

Con Zimerman l'Associazione vicentina rinnova una secolare tradizione che ha visto esibirsi a Vicenza il gotha del pianismo mondiale del Novecento: Backhaus, Rubinstein, Benedetti Michelangeli, Pollini, Richter, Kempff, Arrau, Berman, Brendel e Schiff sono solo alcuni dei grandi nomi presenti nel libro d'oro del Quartetto.

Tra i più amati ed applauditi pianisti sulla scena mondiale, di temperamento schivo e riservato, Zimerman proviene da una famiglia legata alla musica da una lunga tradizione, ciò che gli ha favorito un approccio naturale ed intimo con l'arte.

Ha mosso i primi passi nel mondo della musica con il padre e solo a partire dai 7 anni ha iniziato ad applicarsi con metodo alla tastiera seguendo gli insegnamenti di Andrzej Jasinski al Conservatorio di Katowice, diplomandosi intorno ai 20 anni.

Nel 1975 vince, in una magica notte, l'ambitissimo Grand Prix (più una serie di premi speciali) al Concorso Chopin di Varsavia e l'anno dopo è chiamato a Parigi dal già maturo Artur Rubinstein, polacco come lui, con il quale instaurerà un profondo rapporto di amicizia.

Ma quello con Rubinstein non è stato l'unico incontro importante della sua vita. Classe 1956, Zimerman ha avuto modo di conoscere da vicino e di collaborare con numerosi "mostri sacri" del Novecento musicale: i pianisti Claudio Arrau, Arturo Benedetti Michelangeli, Sviatoslav Richter e direttori d'orchestra del calibro di Bernstein, Karajan, Abbado, Ozawa, Muti, Maazel, Boulez, Mehta. Incontri che il pianista ha definito «la mia più grande fortuna».

Nonostante sia estraneo a qualsivoglia forma di divismo, le sue esibizioni – qualche decina l'anno, non di più - sono vissute dagli appassionati di tutto il mondo come dei

veri e propri eventi. Copione rispettato anche a Vicenza, con biglietti esauriti ancora da marzo ed appassionati provenienti da tutto il Veneto.

Zimerman ama studiare, approfondire, fare innumerevoli prove, "vivere" la musica che suona, prima di offrire al pubblico interpretazioni rivelatrici di dettagli che altri artisti tralascerebbero.

Il profondo approccio alle partiture e l'estremo rigore che caratterizzano i suoi recital si possono ritrovare anche nelle sue incisioni discografiche. Legato in esclusiva, da una trentina d'anni, all'etichetta Deutsche Grammophon, Zimerman ha pubblicato "solo" 22 dischi, alcuni dei quali sono già entrati a far parte della storia: i Préludes di Debussy, i Concerti per pianoforte di Beethoven e di Brahms diretti da Leonard Bernstein, quelli di Ravel e di Bartók diretti da Pierre Boulez, quelli di Liszt e Rachmaninov diretti da Seiji Ozawa, il Concerto in la minore di Schumann e quello di Grieg insieme con Herbert von Karajan e i Berliner Philharmoniker.

Il musicista polacco è anche un profondo conoscitore delle caratteristiche tecniche e costruttive del pianoforte, frutto di una lunga collaborazione con la Steinway di Amburgo. Anche questi particolari hanno contribuito ad alimentare la sua fama di perfezionista.

Il programma che Krystian Zimermann proporrà al pubblico di Vicenza, si apre con la Partita in do minore di Bach, seguita dalla Sonata in do minore op. 111 di Beethoven e da 3 Intermezzi e Rapsodia op. 119 di Johannes Brahms. In chiusura un omaggio alla sua terra di origine, con le Variazioni op. 10 su una canzone polacca di Karol Szimanovsky.

Paolo Meneghini

ufficio stampa Società del Quartetto di Vicenza

ph: 0444 543729 mobile: 3208153142